

 **SOCIETA' UMANITARIA**



SIOI Società Italiana per
l'Organizzazione Internazionale
 UNA Italy

in collaborazione con



Concorso

Ambasciatori dei Diritti Umani

**HUMAN
RIGHTS
ARE NOT
OPTIONAL**

LA STORIA

Il progetto *Ambasciatori dei Diritti Umani* prende forma dall'iniziativa congiunta della **Società Umanitaria** e della **Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo (L.I.D.U.)** – Sezione di Milano, in sinergia con la **Società Italiana per la Organizzazione Internazionale (S.I.O.I.)**.

Il legame storico fra queste realtà trova un punto di sintesi nella figura di **Riccardo Bauer**, antifascista della prima ora e padre della Patria, che fu Presidente ricostruttore della Società Umanitaria dal 1945 al 1969, membro della S.I.O.I. fin dal 1947 e divenne, sul finire degli anni Sessanta, Presidente della L.I.D.U.

Da oltre un secolo la Società Umanitaria opera per “mettere i diseredati, senza distinzione, in condizione di rilevarsi da sé medesimi, procurando loro appoggio, lavoro ed istruzione e più in generale di operare per il migliore sviluppo educativo e socio-culturale in ogni settore della vita individuale e collettiva”; la L.I.D.U. si impegna a “promuovere la conoscenza e la difesa dei diritti dell'individuo nello Stato e nella comunità internazionale”; la S.I.O.I. a diffondere “la conoscenza dei problemi della politica internazionale allo scopo di contribuire all'instaurazione di un giusto e pacifico assetto della comunità internazionale e al progresso dell'Unione europea”, soprattutto “attraverso la formazione professionale di quanti – in particolare i giovani – operano o aspirano ad operare nei diversi campi dell'attività internazionale”.

È in questo solco che il concorso trova la sua ragion d'essere: **trasmettere alle nuove generazioni l'eredità di valori comuni e la volontà di costruire una società democratica e pacifica**, in cui ciascuno possa sviluppare pienamente le proprie capacità.

Come naturale sviluppo del concorso, dal 2019 si è costituita l'**Associazione ADU – Ambasciatori dei Diritti Umani**, che raccoglie i vincitori delle passate edizioni ed è oggi partner del progetto, per continuare insieme la diffusione e la divulgazione dei temi legati ai diritti umani.

IL PROGETTO

Il progetto Ambasciatori dei Diritti Umani è un percorso di **educazione civica** rivolto agli studenti del quarto e quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado. È promosso dalla Società Umanitaria in collaborazione con la S.I.O.I. – Società Italiana per la Organizzazione Internazionale e con l'Associazione ADU – Ambasciatori dei Diritti Umani, e si svolge a Milano, Napoli e Roma.

Lo scopo dell'iniziativa è far conoscere lo spirito che anima la **Dichiarazione dei Diritti Umani** ed i valori che essa veicola, per sensibilizzare i giovani all'uso responsabile della libertà, in rapporti di consapevole e reciproco rispetto, e contribuire alla maturazione di una sempre più profonda e proficua consapevolezza della fondamentale rilevanza dei Diritti Umani.

IL CONCORSO - come si svolge



Conferenza introduttiva (dicembre)

- Ogni edizione affronta un **tema diverso** legato ai Diritti Umani.
- La conferenza si svolge **in prossimità del 10 dicembre – Giornata dei Diritti Umani**.
- Ha luogo **in contemporanea** nelle sedi della Società Umanitaria di Milano, Napoli e Roma.
- Ai docenti vengono forniti **strumenti didattici e bibliografie** per approfondire in classe il tema affrontato durante la conferenza.



Prova di concorso (gennaio – febbraio)

- Ogni scuola può indicare fino a **10 studenti meritevoli** per partecipare alla prova.
- I candidati selezionati svolgono un **elaborato scritto** su una traccia proposta dalla Commissione.
- La prova si svolge secondo le modalità dei concorsi pubblici, con **anonimato garantito**.
- Tutti i partecipanti ricevono un **Attestato di partecipazione**.



Premiazione (marzo – aprile)

- Una **Giuria** valuta gli elaborati e seleziona **9 temi vincitori** (3 per ciascuna città).
- Durante la cerimonia vengono **letti pubblicamente** i testi selezionati.
- La proclamazione avviene con l'**apertura delle buste sigillate**, rivelando i nomi e le scuole dei vincitori, nominati *Ambasciatori dei Diritti Umani*.



Viaggio-premio (aprile – maggio o settembre)

- Il premio consiste in un **viaggio-studio di 3 o 4 giorni** in una città sede di Istituzioni o Organizzazioni internazionali.
- Per il **primo classificato di ciascuna sede** è prevista anche la partecipazione a un **corso di formazione** sui diritti umani organizzato dalla S.I.O.I.
- I vincitori entrano a far parte dell'**Associazione ADU - Ambasciatori dei Diritti Umani**, che riunisce i premiati delle passate edizioni per continuare insieme l'opera di diffusione e divulgazione della **cultura dei diritti umani**.

«Dove, in fin dei conti, iniziano i diritti umani universali? In luoghi piccoli, vicini a casa – così vicini e così piccoli da non poter essere visti su nessuna mappa del mondo. Eppure sono il mondo della singola persona: il quartiere in cui vive, la scuola o l'università che frequenta, la fabbrica, la fattoria o l'ufficio in cui lavora. Tali sono i luoghi dove ogni uomo, donna e bambino cerca pari giustizia, pari opportunità, pari dignità senza discriminazioni. Se questi diritti non hanno significato lì, allora non hanno significato da nessun'altra parte. Senza un'azione da parte dei cittadini per difenderli vicino a casa, cercheremo invano progresso nel mondo più ampio.»

– Eleanor Roosevelt

LE EDIZIONI PASSATE

A.S. 2024-2025 – XVII edizione

IL FUTURO DEI DIRITTI UMANI: COME LE NUOVE GENERAZIONI POSSONO FARE LA DIFFERENZA

Conferenza introduttiva

L'art. 12 della *Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza* afferma il principio di partecipazione e di rispetto per l'opinione dei bambini e degli adolescenti, disponendo che i minori abbiano il diritto di esprimere liberamente le loro opinioni ed essere ascoltati in tutti i processi decisionali che li riguardano, e il corrispondente dovere, per gli adulti, di tenere in debita considerazione le loro opinioni. Questo principio segna un'evoluzione significativa nel diritto sui minori, che storicamente si è concentrato prevalentemente sulla loro protezione e tutela considerandoli come persone ancora in via di sviluppo e perciò "fragili". Oggi, tuttavia, si riconosce sempre più l'importanza di includere i giovani nelle scelte che li riguardano, dato che riflette un cambiamento da una visione paternalistica a un approccio più partecipativo e rispettoso dei loro diritti. Cartina di tornasole di questa discussione può essere, ad esempio, il dibattito in atto in molti Paesi europei sulla concessione del diritto di voto per i minori, che evidenzia questa trasformazione in atto. Attualmente solo pochi paesi in Europa consentono ai minorenni di votare, ma il dibattito continua, con argomenti a favore che sottolineano l'importanza di responsabilizzare i giovani e incoraggiare una partecipazione civica precoce. Una riformulazione dell'età di accesso al diritto di voto viene discussa anche per rivitalizzare la democrazia stessa, come argine al problema del calo di affluenza al voto, che rappresenta una sfida crescente e preoccupante in molte democrazie occidentali. Le argomentazioni a sfavore più comuni fanno invece leva sui dati scientifici dello sviluppo neurologico del nostro cervello, che sarebbe ancora in fase di maturazione in età

adolescenziale. Alcuni sottolineano che, data questa immaturità, i giovani possano essere influenzati più facilmente da manipolazioni esterne o da opinioni non informate, minando la qualità delle decisioni politiche prese attraverso il voto.

Parallelamente, i giovani esprimono una crescente consapevolezza critica nei confronti della *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani*. Sebbene questa carta rappresenti un pilastro fondamentale nella protezione dei diritti, i giovani sentono che alcune sue parti necessitano di aggiornamenti per rispondere meglio alle sfide moderne. Temi come i diritti digitali, la protezione dell'ambiente, il riconoscimento della propria identità, l'accesso universale alla sanità, con particolare riguardo al benessere psicologico e alla salute mentale, sono tra quelli che i giovani ritengono dovrebbero essere inclusi o meglio specificati nelle carte internazionali. Questi nuovi diritti riflettono le preoccupazioni attuali e future, dimostrando la necessità di una continua evoluzione delle normative per rispondere alle esigenze di una società in rapido cambiamento.

La percezione dei giovani sui diritti universali sottolinea anche l'importanza di un'educazione adeguata su questi temi. La conoscenza dei propri diritti e di quelli altrui è vista come fondamentale per costruire una società più giusta ed equa. Tuttavia, c'è una certa disillusione riguardo alla pratica applicazione di questi diritti, con disparità significative nell'accesso e nella protezione dei diritti umani in diverse parti del mondo.

La voce dei giovani è essenziale per garantire che le carte internazionali rimangano rilevanti e inclusive, riflettendo le necessità di tutte le generazioni e promuovendo una partecipazione più ampia e significativa nella società presente e futura. I giovani, infatti, non chiedono solo di essere ascoltati, ma di avere la possibilità di contribuire attivamente alla costruzione di un mondo che rispecchi le loro aspirazioni e valori. È attraverso il riconoscimento del loro diritto a scegliere il proprio futuro che possiamo davvero garantire una società giusta e dinamica, in cui ogni individuo possa sentirsi protagonista della propria vita.

Traccia dell'elaborato

Secondo un'indagine condotta dall'Istituto Nazionale di Ricerche Demòpolis nel 2024, il 58% degli adolescenti italiani tra i 14 e i 17 anni ritiene che gli adulti capiscano sempre meno i ragazzi: un dato in aumento negli ultimi due anni. Il confronto intergenerazionale è da sempre complicato, ma nell'ascolto di genitori e adolescenti di oggi emerge qualcosa di diverso rispetto ai divari che caratterizzavano le generazioni passate.

Gli adulti conoscono poco le convinzioni dei ragazzi su temi come scuola, web, futuro e tempo libero, pur essendo convinti di saperne molto. A dilatare ulteriormente le distanze di pensiero contribuisce il fatto che si parlano poco. Di conseguenza, molti adolescenti credono che i propri genitori non percepiscano che gli under 18 di oggi vivono in un periodo storico diverso da quello della loro giovinezza (49%), non capiscono ciò che pensano e le loro idee (46%), ignorano le loro priorità (43%) e non comprendono il loro rapporto con la rete (41%).

Ti riconosci in queste affermazioni? Pensi che la tua generazione sia spesso inascoltata o incompresa dagli adulti? E quali possono esserne le cause?

Quali spazi di ascolto credi dovrebbero essere aperti o migliorati per consentire ai giovani di far sentire la propria voce e per applicare concretamente l'articolo 12 della *Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza*?

E, soprattutto, quale contributo pensi possa offrire la tua generazione nel promuovere una nuova cultura dei diritti umani più vicina alle esigenze di oggi? Come pensi che le idealità e le priorità della tua generazione possano tradursi in azioni concrete, nella scuola e nei luoghi in cui vivi e ti relazioni ogni giorno?

A.S. 2023-2024 – XVI edizione

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DIRITTI UMANI

Conferenza introduttiva

I progressi nello sviluppo dell'Intelligenza Artificiale sono oggi sempre più veloci e il loro utilizzo in moltissimi ambiti della nostra vita quotidiana sempre più pervasivi, generando sia potenziali vantaggi e promettenti opportunità, sia sfide significative per la protezione dei diritti umani.

L'IA può contribuire a sviluppare soluzioni innovative per problemi complessi, migliorare la qualità della vita e promuovere lo sviluppo sostenibile, ad esempio aumentando l'efficienza dei processi produttivi nella filiera agro-alimentare e nel settore industriale, portando miglioramenti in campo medico, oppure ottimizzando il sistema dei trasporti pubblici e privati.

Tuttavia, un suo utilizzo massivo e non adeguatamente regolamentato, ha già prodotto impatti negativi sui diritti umani. La discriminazione algoritmica perpetua disparità di genere, etniche e sociali nei metodi di selezione del personale, per l'accesso a servizi bancari, assicurativi, nell'attribuzione di assegni sociali e nell'applicazione della legge. I processi di automatismo del lavoro producono disoccupazione e disparità economica. L'uso improprio dei dati personali, la sorveglianza di massa, la manipolazione dell'opinione pubblica, non solo minano la tutela della privacy, ma mettono in serio pericolo le democrazie e agevolano l'oppressione dei regimi autoritari.

A questo si aggiunga che l'IA comporta il rischio di dipendenza tecnologica, di diffusione di disinformazione, di perdita dell'autonomia decisionale, fino a poter rappresentare una minaccia all'incolumità fisica delle persone tramite la sua applicazione nei veicoli autonomi, nella robotica avanzata, nei sistemi d'arma autonomi e nei cyber attacchi. Questi concreti rischi richiedono una solida regolamentazione e una valutazione critica per proteggere i diritti umani nell'era dell'IA.

Sebbene non ci sia ancora un quadro normativo internazionale esaustivo per lo sviluppo dell'IA, il diritto internazionale fornisce una

base solida per affrontare le questioni etiche e proteggere i diritti umani. Gli sforzi internazionali per sviluppare norme e principi specifici sull'IA stanno progredendo, ma il dibattito su come affrontare le sfide in evoluzione dell'IA è ancora in corso.

(Testo redatto con l'utilizzo di Chat GPT)

Traccia dell'elaborato

L'impatto dell'Intelligenza Artificiale sulla Società del Futuro

L'avvento dell'Intelligenza Artificiale (IA) sta trasformando rapidamente il nostro mondo, ma quali sono le implicazioni per il futuro della società e dei diritti umani? Sviluppa le tue riflessioni su come l'IA potrebbe influenzare il lavoro, la privacy, la sicurezza e le relazioni umane. Affronta le sfide etiche e sociali che l'IA solleva, insieme alle opportunità di progresso e innovazione.

Quali sono le tue opinioni sull'equilibrio tra l'adozione dell'IA e la protezione dei diritti umani?



*I vincitori dell'edizione 2023/2024 alla
Corte europea dei Diritti Umani a Strasburgo - settembre 2024*

A.S. 2022-2023 – XV edizione

IL DIRITTO ALL'AUTODETERMINAZIONE DELLA PERSONA

Conferenza introduttiva

I diritti umani sono il prodotto della civiltà in quanto sono diritti storici e quindi mutevoli. L'evoluzione delle istanze sociali e la nascita di nuovi valori stimola l'insorgere della richiesta di un inquadramento giuridico per sempre nuovi diritti fondamentali.

I diritti di autodeterminazione della persona, che attengono alla libertà di espressione dell'essere umano e alla sua sfera più intima, stanno attraversando una fase di forte espansione e di riconoscimento nelle esperienze di vita concreta. L'identità di genere e tutte le istanze portate avanti dal movimento LGBTQ+, il diritto all'interruzione volontaria della gravidanza e alla procreazione, il diritto dei pazienti al rifiuto delle cure e a una morte dignitosa, i cosiddetti diritti di "quarta generazione", attinenti al campo della manipolazione genetica, della bioetica e delle nuove tecnologie, sono tutte questioni, più o meno recenti, delicate e dibattute, che continuano a suscitare profonde spaccature tanto nelle sedi istituzionali quanto nel dibattito pubblico internazionale, generando spesso accesi scontri di natura etica, ideologica e religiosa.

Trovare la propria autenticità, esprimerla ed avere la facoltà e la capacità di operare scelte in piena autonomia lungo il percorso della propria vita è considerato oggi uno dei valori più importanti *in primis* dalle nuove generazioni. Da ciò scaturisce l'esigenza di un confronto pubblico più rispettoso, di un'assunzione di responsabilità da parte della politica e delle istituzioni, della necessità di creare nuove norme giuridiche che codifichino chiaramente il perimetro delle libertà ascrivibili ad ogni singolo individuo.

Ma, poiché ad ogni diritto corrisponde sempre un dovere, rimane inderogabile un esercizio responsabile della libertà all'autodeterminazione da parte di ognuno di noi.

Traccia dell'elaborato

La libera espressione della propria identità di genere, la procreazione medicalmente assistita e l'interruzione di gravidanza, la rinuncia ai trattamenti medici e le disposizioni sul fine vita, i diritti genetici e le numerose questioni relative al campo della bioetica, sono esempi di tematiche recenti del dibattito politico, sociale e giuridico, che nascono dalle trasformazioni sociali in corso e che sono regolate da una ricca rete di norme e di strumenti giuridici internazionali in costante evoluzione, al fine di tutelare il diritto di ognuno ad operare scelte personali che possano orientare la propria vita.

Come coniugi, secondo il tuo pensiero, concetti chiave come “libertà”, “dignità”, “consapevolezza” e “responsabilità” (o altri principi che ritieni fondamentali) con queste nuove istanze e cosa significa potersi autodeterminare da un punto di vista individuale e in rapporto alla collettività?



*I vincitori dell'edizione 2022/2023 al
Parlamento europeo a Strasburgo - giugno 2023*

A.S. 2021-2022 – XIV edizione

IL DIRITTO ALLA RICERCA DELLA FELICITÀ

Conferenza introduttiva

La ricerca della felicità è insita nell'essere umano ed è una condizione anelata e ricercata come un "Nirvana" da tutti gli individui. Il concetto stesso di felicità ha assunto nei secoli significati, interpretazioni e sfumature differenti secondo diverse scuole di pensiero: da semplice stato di appagamento dei bisogni essenziali dell'uomo a pura ricerca del piacere edonistico, dal raggiungimento di uno stato di serena beatitudine esistenziale immanente al mondo alla felicità trascendente del cristianesimo, fino al suo ingresso nella cultura giuridica nel corso del XVIII con la *Dichiarazione d'Indipendenza* degli Stati Uniti d'America del 1776 e con la *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino* del 1789.

Alla luce delle innumerevoli e articolate trattazioni della nozione di felicità nei vari ambiti del pensiero umano e nei diversi campi scientifici, quali valenze ha nel nostro vissuto quotidiano il concetto di felicità? Come si configura il diritto ad essa? Come bilanciare la costante dialettica tra ricerca individuale della felicità e la felicità pubblica? E ancora, qual è il ruolo degli Stati e degli organismi internazionali?

Nell'anno che, speriamo, possa segnare la ripresa della ricerca della nostra felicità, ci interrogheremo sulle molteplici dimensioni di questo concetto, motore del nostro agire.

Traccia dell'elaborato

Il concetto di felicità può sembrare sfuggente e si è declinato in maniera mutevole nelle diverse epoche storiche e nei vari contesti sociali. Tenendo presente gli spunti filosofici, sociologici e attinenti al diritto sviluppati durante la conferenza introduttiva, quali credi siano le prospettive delle generazioni future per la ricerca della felicità? Quali valori possono oggi essere considerati alla base di un percorso di ricerca della felicità individuale e collettiva?

A.S. 2020-2021 – XIII edizione

IL DIRITTO ALLA PACE

Conferenza introduttiva

L'Articolo 28 della *Dichiarazione dei Diritti Umani* proclama che "Ogni individuo ha diritto ad un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà enunciati in questa *Dichiarazione* possono essere pienamente realizzati". È il Diritto di tutti gli esseri umani alla pace, in puntuale sintonia con quanto dichiarato nel preambolo dello Statuto delle Nazioni Unite ("Noi, popoli delle Nazioni Unite, decisi a salvare le future generazioni dal flagello della guerra, che per due volte nel corso di questa generazione ha portato indicibili afflizioni all'umanità"), e a quanto ribadito dalla Costituzione Italiana nell'articolo 11 ("L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo"). Questi solenni enunciati rivelano la centralità del problema della pace e della guerra dopo le atrocità della Seconda Guerra Mondiale e dopo la mutazione radicale della natura della guerra con la svolta atomica. Per secoli la pace è stata interpretata esclusivamente come pace negativa, ovvero, come parentesi tra una guerra e la successiva. Nella storia umana filosofi, teologi, giuristi, politici – con rare eccezioni – hanno sempre giustificato e legittimato la guerra (come male necessario, come fatto inevitabile o come guerra giusta) e gli Stati si sono sempre arrogati il diritto dello *ius ad bellum*. Per questo motivo il 'nuovo' Diritto internazionale nato nel Secondo dopoguerra fu una vera e propria rivoluzione giuridica, che introdusse il concetto di pace positiva, come cooperazione internazionale tra Stati per il mantenimento di una pace stabile e duratura per creare l'*humus* necessario per la proliferazione dei diritti umani, economici e sociali dei popoli. Ma a distanza di 75 anni la carta delle Nazioni Unite rimane ancora

oggi inattuata in alcune delle sue parti fondamentali e, nonostante la minaccia atomica sia stata ad oggi sventata, la guerra continua a proliferare nel mondo così come la corsa agli armamenti delle Nazioni.

L'illusione che la fine della Guerra Fredda avrebbe aperto una stagione di pace perpetua è presto sfumata. La realtà dimostra come, nell'era della globalizzazione e di un mondo multipolare, si manifestino vecchie e nuove cause di conflittualità: dalle disparità economiche a quelle tecnologiche, dai fenomeni migratori ai cambiamenti climatici, fino alle rivendicazioni di carattere identitario. Dinamiche che generano di volta in volta vere e proprie guerre tra Stati, guerre regionali a bassa intensità, guerre non convenzionali, violenze settarie e persecuzioni di minoranze che sono in costante aumento.

Le stesse correnti pacifiste di ieri e di oggi, pur coinvolgendo milioni di persone a livello internazionale e rappresentando un'alta testimonianza etica, il più delle volte non sembrano essere in grado di porre fine all'utilizzo della violenza armata. Quale forma di pacifismo può efficacemente garantire nel futuro dell'umanità l'instaurazione di una pace duratura? Come uscire dal "labirinto" della guerra?

Traccia dell'elaborato

Supponete di essere davanti ad una platea di politici in un consesso internazionale come, ad esempio, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. È il vostro turno, vi è stata data facoltà di parola e il vostro discorso giungerà a tutti i popoli delle Nazioni Unite.

Senza ripetere pedissequamente i punti dell'Agenda ONU relativi al diritto alla pace o di altri obiettivi espressi e prefissati da altri organismi internazionali, quale potrebbe essere il vostro contributo per delineare una strategia vincente per il raggiungimento di una pace stabile e duratura nel mondo? Quali idee vi sentireste di esprimere? Con quali argomentazioni portereste le istanze della vostra generazione?

A.S. 2019-2020 – XII edizione

LA TUTELA DELL'AMBIENTE E I DIRITTI UMANI

Conferenza introduttiva

La salvaguardia dell'ambiente è una delle priorità del XXI secolo. I cambiamenti climatici, la quantità e la qualità delle risorse disponibili, l'inquinamento dell'aria e degli oceani, i processi di deforestazione e di desertificazione, costituiscono una sfida chiave che esige una risposta globale e misure urgenti. Un tema che è strettamente connesso alla tutela di una vasta gamma di diritti umani individuali e collettivi, che richiede un ripensamento ed un'evoluzione del diritto internazionale per la protezione dell'ambiente come soggetto di diritto autonomo. Quali sono le vie e le strategie in atto per uno sviluppo sostenibile che permetta di salvaguardare al contempo i diritti delle generazioni future e l'ecosistema del pianeta?

Traccia dell'elaborato

Si forniscono i seguenti testi:

- 1) Lettera di Fulco Pratesi (fondatore del WWF Italia) ai giovani del 1996.
- 2) Lettera del “Capo Seattle” della tribù nativa americana Duwamish al Presidente degli Stati Uniti d’America Franklin Pierce del 1854.
- 3) Brano dell’astronauta Neil Armstrong (al comando della spedizione spaziale Apollo 11 e primo uomo a posare piede sulla Luna), tratto dal libro *The first man (Il primo uomo)* di James R. Hansen.

Elabora delle riflessioni sul tema “ambiente e diritti umani”, traendo spunto dalle letture proposte, dai contenuti sviluppati dai relatori della conferenza introduttiva del 10 dicembre 2019 e sulla base delle tue conoscenze personali sull’argomento.

A.S. 2018-2019 – XI edizione

DIRITTO ALLA CULTURA

Conferenza introduttiva

La cultura – nell’ampiezza delle sue possibili declinazioni – è un diritto fondamentale dell’uomo ed è espressione stessa della dignità umana.

Tutte le convenzioni internazionali, a partire dalla *Dichiarazione dei Diritti Umani*, alle diverse Dichiarazioni dell’UNESCO, sino alla nostra Costituzione, affermano il valore della cultura come bene comune, tutelandone lo sviluppo e la diffusione e ponendola al centro degli obiettivi di crescita civile e sociale dell’Umanità.

Sono sempre le carte internazionali a restituirci la complessità delle accezioni e dei significati della parola cultura attraverso l’enunciazione di diritti ad essa connessi: diritto all’educazione, a prendere parte alla vita culturale, alla fruizione del patrimonio paesaggistico, storico e artistico, tutela e riconoscimento delle diversità culturali, religiose e linguistiche dei popoli. Tutte definizioni indissociabili l’una dall’altra che si rafforzano reciprocamente e si legano strettamente agli orizzonti fondamentali di una democrazia sostanziale, il cui perno rimane sempre l’individuo nella sua dialettica con la società, perché senza il libero sviluppo della personalità di ogni cittadino, senza coscienza critica, senza una volontà partecipativa profonda e diffusa, la democrazia rimane lettera morta.

Traccia dell’elaborato

Iniziative di promozione della cultura a livello locale, nazionale ed internazionale sono costanti e molteplici. Si può ad esempio ricordare che nel 2018 è stato indetto “L’anno europeo del Patrimonio culturale” e che, sempre per rimanere in tema di iniziative promosse dall’Unione Europea, la città di Matera è stata eletta “Capitale europea della cultura” per il 2019.

Nonostante questi sforzi, troppo spesso rimane la percezione che il settore culturale sia un lusso per tempi felici, effimero rispetto ad altre istanze economiche, politiche o sociali, repute prioritarie soprattutto in momenti di crisi o in presenza di scarse risorse.

Qual è, secondo te, il nesso e il ruolo del diritto alla cultura – inteso nella sua più ampia accezione – in riferimento al vasto orizzonte dei diritti fondamentali della persona? Cosa, in ultima istanza, è per te la cultura?



A.S. 2017-2018 – X edizione SICUREZZA E LIBERTÀ

Conferenza introduttiva

Il terrorismo mette in pericolo i nostri diritti? Un delicato equilibrio tra protezione pubblica e diritti umani

Traccia dell'elaborato

Oggi giorno, grazie soprattutto all'evoluzione della tecnica, il rischio obbiettivo di una sorveglianza di massa – palese od occulta – è tema sempre più pressante per la democrazia.

Ne sono esempi concreti la controversa inchiesta giornalistica sui metodi di controllo utilizzati dalla NSA, scaturita nel 2013 dalle rivelazioni di Edward Snowden, ma anche la promulgazione di leggi quali il *Patriot Act* americano o l'*État d'urgence* proclamato in Francia dopo i recenti attentati di Parigi, legittimati agli occhi dell'opinione pubblica in funzione anti-terrorismo.

Quali sono gli effetti di questa crescente spinta verso la creazione di uno stato permanente di emergenza?

Come conciliare il diritto fondamentale – sancito dalla *Dichiarazione dei Diritti dell'uomo* (art. 3) – di tutti gli esseri umani alla sicurezza personale senza essere sottoposti ad interferenze arbitrarie nella vita privata? (art 13).

Come difendere i principi fondanti della libertà e della democrazia, dai dogmi e dalla violenza senza cadere nell'assurda situazione di negare i diritti col pretesto di difenderli?

Quanto gioca la mancanza di una identità europea alla risposta al terrorismo?

A.S. 2016-2017 – IX edizione

EMIGRAZIONE E DIRITTI UMANI

Conferenza introduttiva

La *Dichiarazione dei diritti dell'Uomo* riconosce pari dignità ad ogni individuo, tutela il diritto di richiedere asilo politico in altri paesi per proteggersi dalle persecuzioni e difende il diritto al lavoro e ad una giusta remunerazione per garantire l'effettività di una vita dignitosa. Oggi, milioni di rifugiati e migranti arrivano in Europa alla ricerca di rifugio sicuro e di una vita migliore.

Quanto l'immigrazione sta cambiando l'Europa? È possibile coniugare le politiche sull'immigrazione e sull'integrazione con gli alti precetti contenuti nella *Dichiarazione*?

Traccia dell'elaborato

Il fenomeno dell'emigrazione di massa, oggi come ieri, è determinato in buona parte dall'esigenza di sottrarsi a sanguinose guerre locali o dalla necessità di sfuggire a persecuzioni individuali e collettive; talvolta, più semplicemente, dalla speranza di trovare un lavoro e vivere in maniera dignitosa.

I diritti dell'emigrante sono riconosciuti dalla *Dichiarazione dei diritti Umani* e tutelati da numerosi strumenti giuridici nazionali ed internazionali.

È però indubbio che tale fenomeno abbia un notevole impatto nelle società occidentali, generando conflitti sociali e politici tali da creare un senso di minaccia in larghi strati dell'opinione pubblica, un diffuso rifiuto dell'altro o comunque un atteggiamento di insofferenza e di disinteresse verso il fenomeno dell'emigrazione.

Secondo la tua opinione, quali sono le cause che hanno generato questa dicotomia tra idealità dei diritti universali dell'uomo e il loro adempimento effettivo? In tale contesto come affrontare il nodo irrisolto dell'integrazione? A fronte di tale fenomeno quanto spazio operativo ha il dovere di solidarietà e quante prospettive hanno i popoli di integrarsi?



A.S. 2015-2016 – VIII edizione DIRITTO ALLA LEGALITA'

Conferenza introduttiva

L'insieme di norme che definiscono i diritti ed i doveri tra cittadini e Stato rappresentano la legalità. Oggi la società pare orientata a non percepire come illegali numerosi comportamenti o a trasgredire tali norme volutamente per procacciarsi un beneficio personale a discapito della *res pubblica*.

Come educare quindi alla legalità, intesa nella sua doppia valenza di diritto-dovere?

Ogni cittadino ha il diritto di vivere in uno Stato che garantisca la legalità, ma ha altresì il dovere di rispettare nonché di promuovere e tutelare i valori in essa racchiusi.

Traccia dell'elaborato

Il vivere civile richiede il rispetto delle leggi che, regolando i rapporti tra le persone, tutelano l'eguaglianza nella reciproca dignità, la sicurezza, la libertà, la solidarietà.

Ritieni che, se esiste un diritto alla legalità, a maggior ragione esiste il dovere di rispettare tutte le norme che la compongono e la integrano? Cosa accade se non si adempie a tale dovere e quali effetti perversi colpiscono la convivenza? O possono riconoscersi casi di giustificate e legittime deroghe nell'interesse della collettività, perciò compatibili con il vivere civile?



*I vincitori dell'edizione 2021/2022 alle Nazioni unite
a Ginevra - maggio 2022*



*I vincitori dell'edizione 2018/2019 alle Nazioni Unite
a Vienna - maggio 2019*



A.S. 2014-2015 – VII edizione DIRITTO ALLA DIGNITA'

Conferenza introduttiva

L'art. 1 della *Dichiarazione Universale* recita: "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza". Ma cosa intendiamo per dignità oggi, in una società liquida, ostaggio di un più o meno manifesto strapotere mediatico? L'individuo assiste ad una quotidiana e sistematica violazione della dignità: dagli abusi e soprusi più evidenti fino alle più sotterranee manipolazioni alimentari e bioetiche.

Qual è il percorso per restituire all'uomo la centralità che gli spetta?

Traccia dell'elaborato

L'art. 1 della *Dichiarazione Universale* declina: "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità..." Per i latini ("dignitas", "dignus") significava eccellenza, nobiltà, valore. In filosofia si usa riferirsi al valore intrinseco ed inestimabile di ogni essere umano: tutti gli uomini senza distinzione di sesso, età, stato di salute, razza, religione, grado di istruzione, nazionalità, opinione politica o condizione sociale, meritano rispetto incondizionato, sul quale nessuna "ragion di stato", nessun "interesse superiore" (la razza, la società) può imporsi. Ogni essere umano è un fine in sé stesso, possiede un valore intrinseco. E tu, giovane del terzo millennio, come interpreti il concetto di dignità, sia come osservatore di una società minata da molteplici contraddizioni, sia come protagonista del tuo futuro?

A.S. 2013-2014 – VI edizione

IL DIRITTO DI CITTADINANZA

Conferenza introduttiva

Il diritto di cittadinanza: quale cittadinanza per i giovani d'Europa?
Quale Europa? Quella teorizzata da Altiero Spinelli che, solo con un'unità politica si sarebbe potuto superare guerre e divisioni?

Dietro il processo di unificazione ci sono interessi e soprattutto idee e culture politiche molto differenti. Il compromesso finora condotto ha dato origine ad una serie di problematiche che stanno venendo alla luce in modo drammatico.

Una vera Costituente europea, eletta dai popoli, con il grande sforzo di elaborare una cultura comune, che vada oltre l'azione egemone delle scelte monetarie e finanziarie, fornirebbe risposte civili alle istanze sociali e svilupperebbe una dimensione politica in grado di governare il globalismo.

Traccia dell'elaborato

«Ogni qualvolta ci impegniamo nell'azione e nel discorso politico siamo coinvolti al contempo nella costruzione della nostra identità collettiva, nella creazione di un "noi" con cui siamo in grado di identificare noi stessi e le nostre azioni». (Hannah Arendt)

Con questa premessa quanto ti senti cittadino italiano? Quanto cittadino d'Europa?



A.S. 2012-2013 – V edizione
NOTIZIE SHOCK E STATI D'ANSIA:
QUANDO LE PRESSIONI DEI MEDIA DIVENTANO
DISINFORMAZIONE

Conferenza introduttiva

ANSIA: strumento di crescita o mezzo di condizionamento? DIRITTO a una informazione corretta.

La condizione di ansia è sempre stata nei secoli sia un mezzo per incutere paura e pilotare le idee al servizio del potere sia sprone a cercare nuove soluzioni per progredire nella crescita personale.

La non corretta informazione genera uno stato di ansia che spesso conduce a scelte poco lucide e razionali.

Il diritto ad una corretta informazione è ciò a cui dobbiamo ambire per orientare al meglio il nostro futuro.

Traccia dell'elaborato

Il fenomeno dell'*eikos*, del verosimile, che già Aristotele pose come uno dei fondamenti della sua poetica, torna dunque ad essere attuale...anche fuori dai limiti dell'arte. La verosimiglianza di un fatto - anche se non corrisponde per niente alla realtà degli eventi ed alla loro autenticità - finisce per essere la sola a contare. Ed è a questo che tendono molti degli attuali meccanismi...simulatori...alla mera realizzazione d'una serie di fatti tra i quali l'uomo difficilmente riesce a distinguere dove sia situato l'aspetto positivo o negativo, la ricerca di una verità o l'illusione di un inganno (da *Le notizie del Diavolo* di Dario Ferialio).

A.S. 2011-2012 – IV edizione

ESSERE: ELEMENTO FONDANTE DELL'IDENTITÀ

Conferenza introduttiva

La società contemporanea, attraverso i messaggi dei media, esalta i miti del successo facile, della bellezza e dell'eterna giovinezza, dell'ipervitalità fine a sé stessa. Quando l'“apparire” ed il “possedere” sembrano imperativi categorici, è possibile sottrarsi all'omologazione e proclamare il valore dell'“essere” quale elemento fondante dell'identità? Autonomia intellettuale, originalità di pensiero, orgoglio della propria unicità, sono conquiste impegnative ma imprescindibili nel percorso formativo dei giovani del nostro tempo.

Traccia dell'elaborato

Riconoscere la propria identità, affermarla ed integrarla nel nostro mondo composito e complesso. Quali le difficoltà, quali gli strumenti da utilizzare per acquisire questo imprescindibile diritto? Quale il ruolo della cultura nel definire sé stessi in relazione con la società che ci circonda?

A.S. 2010-2011 – III edizione

LA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO E I DIRITTI DELLE GENERAZIONI FUTURE

Traccia dell'elaborato

“Tratta bene la terra che non ci è stata donata dai nostri padri ma prestata dai nostri figli”. Questa semplice massima di pastori del Kenia ben rappresenta le responsabilità verso noi stessi in quanto parte integrante di un eco sistema, e verso chi verrà dopo di noi, pena la stessa sopravvivenza del genere umano. Ritieni che oggi questo principio sia realisticamente coniugabile, senza demagogie, con una società in continuo divenire ed in progressivo aumento? Quali responsabilità dei singoli e quali delle Istituzioni?



A.S. 2009-2010 – II edizione (IM)PARI OPPORTUNITA'

Conferenza introduttiva

(Im)pari opportunità: i diritti della donna dalla *Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina* ai giorni nostri. In un confronto tra passato e presente, possiamo dire che questa nuova coscienza collettiva sia compiuta?

Traccia dell'elaborato

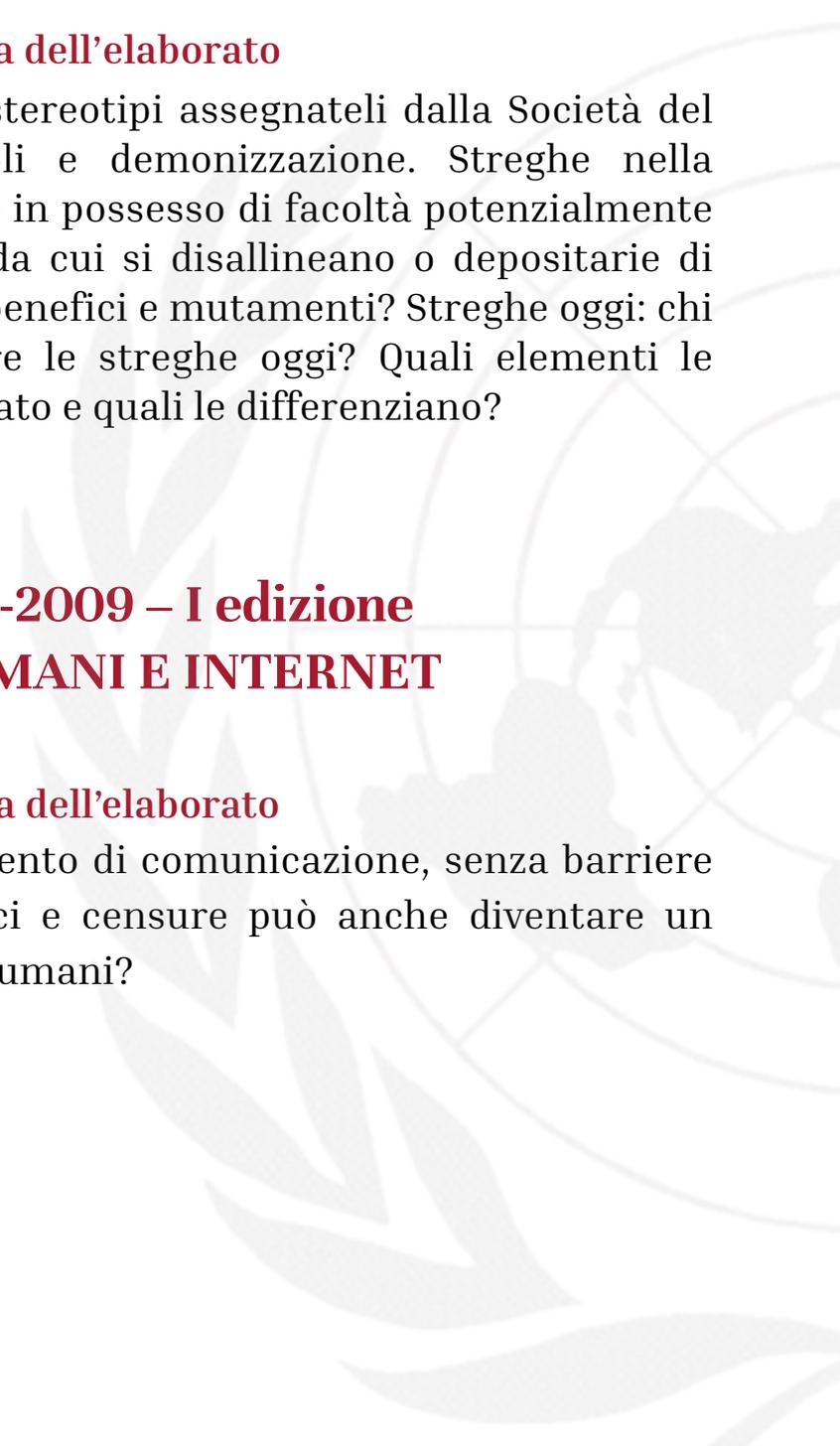
Quando la donna esce dagli stereotipi assegnateli dalla Società del suo tempo incontra ostacoli e demonizzazione. Streghe nella tradizione: inquietanti perché in possesso di facoltà potenzialmente minacciose per una società da cui si disallineano o depositarie di conoscenze con cui arrecare benefici e mutamenti? Streghe oggi: chi sono o chi potrebbero essere le streghe oggi? Quali elementi le accomunano a quelle del passato e quali le differenziano?



A.S. 2008-2009 – I edizione DIRITTI UMANI E INTERNET

Traccia dell'elaborato

Internet: straordinario strumento di comunicazione, senza barriere ideologiche, confini geografici e censure può anche diventare un mezzo di violazione dei diritti umani?



I VINCITORI **(in ordine alfabetico)**

Milano

Alice Albini, Virginia Baratelli, Vittoria Maria Sole Bechini, Martina Beltrami, Emiliano Biffi, Alessandro Bodini, Elena Buzzi, Sofia Calabrese, Luca Canepa, Fabrizio Caracausi, Beatrice Carù, Ida Claudia Cesaroni, Beatrice Ciani, Benedetta Colusso, Sabrina Deliso, Edda Deplano, Michela De Maria, Daria Di Giorgio, Beatrice Dotti, Camilla Esposito, Erica Girola, Pietro Eolo Giunipero, Monica Imbrici, Edoardo Lanfranchi, Michele Lavazza, Luca Lazzarini, Sara Leta, Sabrina Maiella, Lisa Manganiello, Matilde Maroni, Gianluca Martini, Alessandro Monti, Silvia Morini, Marco Roberto Naselli, Alice Pellai, Gisella Perola, Gabriele Peyrano, Chiara Pirovano, Elena Pizzi, Luca Ragusa, Tommaso Rapesio, Alessandra Redaelli, Dafne Sagrati, Sofia Sartiano, Gaia Scazzosi, Chiara Sciarini, Maria Giovanna Sessa, Alessandro Sicignano, Matilde Torresani, Erica Valente, Tancredi Vergani, Luca Virzi.

Napoli

Maddalena Alfio, Chiara Amato, Giorgia Amato, Luca Amodeo, Roberto Bastone, Andrea Boccoli, Eleonora Bruno, Raissa Carpine, Giuseppe Filippo Casamassima, Jacopo Celi, Francesco D'Aria, Antonio De Cesare, Alessandro De Mascellis, Silvia De Rosa, Guido Dello Ioio, Tommaso Gubitosi, Antonio Imperatore, Alessandra Imperatore, Alessandro Iuliano, Emanuele La Veglia, Andrea La Veglia, Andrea Lepre, Lorenzo Liguori, Maria Francesca Lucrezi, Chiara Maggiore, Lea Manfredonia, Angela Marotti Desciarra, Elisa Massari, Emanuela Mazzola, Pierpaolo Militerno, Andrea Monacelli, Sara Valentina Natale, Marco Natalizio, Fabrizio Sarrantonio Navarro, Cristiana Orlando, Martina Pennesi, Stella Pennino, Giovanni Pezzella, Alessio Piano, Gabriele Prezioso, Viviana Rampone, Eleonora Riccio, Roberta Rinaldi, Mattia Francesco Romano, Simone Romano, Felice Rufolo, Chiara Saggiomo, Simone Staiano, Gabriele Trinchillo, Claudio Urciuolo.

Roma

Massimo Abbina, Riccardo Antonucci, Giorgio Autieri, Lorenzo Barbanti, Marco Biascioli, Elena Blundo, Andrea Caciolai, Emanuele Campani, Alessandro Cardinale, Lorenzo Carvisiglia, Bianca Corsi, Guglielmo Costantini, Davide Crosilla, Odissea Di Bernardo, Francesco Di Grazia, Chiara Famooss Paolini, Elena Fiorelli, Giulia Fiorucci, Luca Francesco Giacobbe, Elisa Giurati, Matteo Lais, Gabriele Lioy, Michele Lollobrigida, Martina Luca, Beatrice Mariottini, Marica Minnucci, Giulia Morandi, Claudia Nalli, Giulia Nota, Cecilia Paolantonio, Chiara Pensa, Andrea Perotti, Silvia Piromalli, Chiara Pulidori, Susanna Rughia, Letizia Russo, Gaia Santini, Caterina Scassellati, Giovanni Sciacovelli, Sara Serino, Giulia Spanò, Riccardo Stinziani, Federica Valbonesi, Michele Visconti, Chiara Vitaletti.



I VIAGGI

- 2024/2025: Nazioni Unite, Museo Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, Museo del Cern - Ginevra
- 2023/2024: Parlamento europeo - Strasburgo
- 2022/2023: European Youth Event - Strasburgo
- 2021/2022: Nazioni Unite, Museo Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, Museo del Cern - Ginevra
- 2020/2021: European Youth Event - Strasburgo
- 2018/2019: Nazioni Unite e Campo di Concentramento di Mauthausen - Vienna
- 2017/2018: European Youth Event - Strasburgo
- 2016/2017: Nazioni Unite, Museo Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, Museo del Cern - Ginevra
- 2015/2016: European Youth Event - Strasburgo
- 2014/2015: Commissione Europea e Parlamento Europeo - Bruxelles
- 2013/2014: Nazioni Unite, Museo della Società delle Nazioni, Museo Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, Museo del CERN - Ginevra
- 2012/2013: Tribunale Penale Internazionale per la ex Jugoslavia e Corte Penale Internazionale - Aja
- 2011/2012: Tribunale Penale Internazionale per la ex Jugoslavia e Corte Penale Internazionale - Aja
- 2010/2011: Tribunale Penale Internazionale per la ex Jugoslavia e Corte Penale Internazionale - Aja
- 2009/2010: Alta Corte di giustizia - Strasburgo
- 2008/2009: Nazioni Unite - New York

ASSOCIAZIONE AMBASCIATORI DEI DIRITTI UMANI

L'Associazione Ambasciatori dei Diritti Umani (ADU) nasce sulle orme dell'omonimo Concorso per studenti delle scuole secondarie di secondo grado organizzato dalla Società Umanitaria e giunto ormai alla sua diciottesima edizione.

In una visione propria della Società Umanitaria e condivisa anche dall'ADU, infatti, vincere il concorso, o anche soltanto parteciparvi, non costituisce il punto d'arrivo di un'esperienza fine a sé stessa, ma è anzi il punto di partenza per un cammino di impegno sociale e culturale durante il quale si dà piena attuazione al titolo di "Ambasciatori dei Diritti Umani" ricevuto al momento della premiazione.

Fino a poco tempo fa, tuttavia, ciò si era realizzato soltanto informalmente. Per tanti anni, infatti, gli Ambasciatori non sono stati altro che un gruppo di amici accomunati da passioni e interessi condivisi e le iniziative si sono svolte tutte sotto l'egida della Società Umanitaria che ha offerto supporto e mezzi. Da ottobre 2019, invece, gli Ambasciatori hanno deciso di costituirsi formalmente in associazione in modo da perseguire i propri scopi in maniera indipendente e autonoma.

In particolare, la missione dell'associazione è quella di "favorire la diffusione dell'ideale di cittadinanza attiva attraverso la promozione della cultura del rispetto dei diritti umani, della corretta informazione ed educazione, e del rispetto e della cura dell'ambiente inteso come spazio di formazione e realizzazione personale, sociale ed emotiva dell'individuo. L'associazione si propone pertanto di dar vita ad un osservatorio permanente sulla società, attento a tutte le violazioni o processi di discriminazione di cui verrà a conoscenza" (Statuto ADU, art. 3).

Per raggiungere questi scopi, nel corso degli anni sono state realizzate diverse iniziative, tra cui:

- **Scuola Viva:** a partire dal 2017, gli Ambasciatori dei Diritti Umani sono stati presenti in alcune scuole medie napoletane per parlare ai ragazzi dell'Unione Europea e della sua importanza;

- ***Security and Freedom: is terrorism endangering our individual rights?***: workshop, tenuto durante l'edizione 2018 dell'European Youth Event (EYE), incentrato sul delicato rapporto tra le misure di sicurezza messe in campo per affrontare la minaccia terroristica e la tutela dei diritti individuali;
- ***E-Lezioni***: incontro informativo con i cittadini organizzato a Napoli, pochi giorni prima delle elezioni del Parlamento Europeo svoltesi il 26 maggio 2019, durante il quale sono intervenuti ospiti illustri come l'ex ministro della giustizia Luigi Scotti e il presidente emerito della Corte Costituzionale Giuseppe Tesauro per illustrare il funzionamento del Parlamento Europeo, la sua storia e la sua importanza, allo scopo di sensibilizzare ad un voto consapevole;
- ***M-EAT and GR-EAT!***: workshop, svoltosi durante l'edizione di EYE 2021, nel quale i partecipanti sono stati coinvolti in una riflessione sull'industria alimentare, la sua importanza e la ricaduta che ha sulla salute degli individui e del nostro pianeta;
- ***Diritti Umani: conoscerli per diffonderli***: mostra inaugurata a Milano nel maggio 2023 nella sede della Società Umanitaria (poi riproposta in altri eventi nelle città di Milano e Napoli, oltre ad aver assunto la forma ibrida con articoli di approfondimento) che nasce con lo scopo di sensibilizzare e informare i partecipanti del Concorso, e non solo, fornendo un quadro essenziale sull'argomento scelto e sulla storia ed evoluzione dei Diritti Umani.

CONTATTI

<https://ambasciatoridirittiumani.wordpress.com/>

Mail: direzione@ambasciatoridirittiumani.com

Instagram: [@ambasciatoridirittiumani](https://www.instagram.com/ambasciatoridirittiumani)

Sede legale: via Francesco Daverio 7, Milano

Sedi operative: Piazza Vanvitelli 15, Napoli | via Ulisse Aldovrandi 16, Roma



Milano, via Francesco Daverio, 7 - 20122

02 57968371 • 02 57968344 • scuole@umanitaria.it

Roma, via Ulisse Aldrovandi, 16 - 00197

06 3242156 • roma@umanitaria.it

Napoli, Piazza Vanvitelli, 15 - 80129

081 5780153 • 081 5782485 • direzione.napoli@umanitaria.it